

SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

MARTEDÌ 4 AGOSTO 1964

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

FINANZE E TESORO (5^a)

MARTEDÌ 4 AGOSTO 1964

Presidenza del Presidente

BERTONE

Intervengono il Ministro delle finanze Tremelloni e il Sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Athos Valsecchi.

IN SEDE CONSULTIVA

« Proroga e modifiche alle norme concernenti provvidenze in favore della cinematografia » (719), d'iniziativa dei senatori Zannini ed altri.

Il Presidente espone alla Commissione le questioni relative alle conseguenze finanziarie del disegno di legge, con particolare riferimento all'articolo 4, concernente la copertura della spesa.

Ai senatori Bertoli, Fortunati e Bonacina, i quali esprimono alcune perplessità circa la mancata indicazione in detto articolo dell'ammontare dell'onere e prospettano la possibilità del riferimento della copertura dell'onere stesso allo stanziamento previsto nell'elenco n. 6 del Fondo globale, replicano i senatori Cenini, Braccesi e Trabucchi, esponendo il loro punto di vista circa le questioni sollevate.

Infine, dopo un intervento del Presidente, che fornisce chiarimenti agli intervenuti, la Commissione concorda sulla proposta del senatore Bonacina di suggerire, nel parere alla Commissione di merito, una nuova formulazione del primo comma dell'articolo 4, nella quale, insieme ad un più preciso riferimento all'utilizzazione delle disponibilità previste nel Fondo globale, si indichi l'ammontare di 1435 milioni quale limite massimo di spesa per far fronte all'onere recato dalla legge.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge del decreto-legge 29 luglio 1964, n. 611, concernente la modifica del prezzo dei contrassegni di Stato per recipienti contenenti spirito denaturato, liquori, acquaviti, estratti ed essenze per liquori, vermut ed altri vini aromatizzati » (712).

Dopo una breve discussione di carattere procedurale, alla quale prendono parte, oltre al Presidente, i senatori Fortunati, Bertoli, Artom, Braccesi e Trabucchi, il senatore Bertoli, con riferimento alla questione, sollevata dal senatore Fortunati, concernente la possibilità di convocare le Commissioni parlamentari durante il dibattito sulla fiducia al Governo, propone che, senza pregiudizio di tale questione di principio, nel presente caso la convocazione della Commissione sia considerata valida. Ciò premesso, fa presen-

te che, peraltro, prima di entrare nel merito del disegno di legge in esame e di quello n. 713, deve essere esaminata la questione, già sollevata in Aula, circa la facoltà del Governo di emanare decreti-legge prima che il Parlamento abbia accordato al Governo stesso la fiducia, facoltà che egli ritiene non sussista.

Su questo argomento ha luogo un'ampia discussione, nel corso della quale il senatore Salari esprime l'avviso che i decreti-legge di cui trattasi siano stati emanati legittimamente; i senatori Banfi e Bonacina si dichiarano favorevoli all'esame dei disegni di legge numeri 712 e 713 senza pregiudizio della questione di principio e con l'intesa che il presente caso non debba costituire precedente; il senatore Trabucchi fa presente l'opportunità d'iniziare l'esame dei due disegni di legge, che potrà eventualmente essere proseguito in altra seduta, dopo la votazione della fiducia al Governo; i senatori Kuntze, Maris, Gianquinto e Fortunati negano che il Governo, prima di avere la fiducia del Parlamento, possa compiere atti eccedenti l'ordinaria amministrazione, quali sono da considerare, a loro avviso, i decreti-legge di cui trattasi, riguardo ai quali reputano inoltre non possa ravvisarsi l'esistenza delle condizioni di cui al secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione; ritengono pertanto che tali provvedimenti presentino un vizio di incostituzionalità che non può essere sanato, e non possano pertanto essere convertiti in legge.

Il ministro Tremelloni, premesso che la decisione sulla questione spetta all'Assemblea, riafferma la convinzione del Governo di avere agito nel pieno rispetto della Costituzione. Respinge, pertanto, le suddette obiezioni. Fa presente, peraltro, che, ove la Commissione volesse rinviare l'esame dei disegni di legge in argomento, il Governo non si opporrebbe, pur riaffermando il proprio punto di vista.

Infine, dopo un intervento del Presidente, — che si riferisce a risultanze della giurisprudenza della Corte di cassazione e del Consiglio di Stato che confermano la validità dell'operato del Governo —, poichè i proponenti la questione pregiudiziale insistono il seguito dell'esame del disegno di legge, n. 712, è rinviato ad altra seduta.

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE

5ª Commissione permanente (Finanze e tesoro)

Mercoledì 5 agosto 1964, ore 9,30

In sede referente

I. Esame dei disegni di legge:

1. Agevolazioni tributarie per l'ammmodernamento ed il potenziamento delle attrezzature industriali (178).

2. Agevolazioni tributarie per i nuovi investimenti (722).

II. Esame preliminare dei disegni di legge:

1. Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1963-64. (3° provvedimento).

2. Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1963-64. (4° provvedimento).

Licenziato per la stampa

dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 23,45